



Congresso Nazionale Straordinario AIGA di Bari e Trani

Proposta di mozione politica

PREMESSO

- che al Congresso Nazionale Forense che si svolgerà a Catania dal 04 al 06 ottobre 2018 verranno trattati i temi della “Costituzionalizzazione della figura e del ruolo dell’Avvocato”, le proposte sul c.d. “Avvocato monocommittente”, una ipotesi di riforma del codice di procedura civile, i progetti di revisione dell’attuale normativa sulle società tra avvocati, le proposte sulla natura giuridica degli ordini, le mozioni sulla fiscalità della professione, nonché l’ipotesi di revisione del Regolamento – statuto congressuale approvato nel corso del XXXIII Congresso Nazionale di Rimini;
- che AIGA ha dibattuto dei suddetti argomenti nelle sedute di Consiglio Direttivo Nazionale di Varese e Cefalù, svoltesi nel presente mandato, garantendo il massimo confronto sulle tematiche di diretto interesse della giovane avvocatura, che hanno poi formato oggetto del Manifesto elettorale predisposto in vista delle elezioni dei delegati al Congresso Nazionale Forense svoltesi presso i fori territoriali;
- che AIGA ha preso fattivamente parte a tutti i tavoli costituiti in Gruppi di lavoro del Congresso, cercando di coinvolgere le altre associazioni, organismi ed istituzioni forensi in progetti di reale riconoscimento delle necessità dei giovani legali;
- che la partecipazione al tavolo sul c.d. “avvocato monocommittente” ha visto una vivace dialettica basata su visioni assai distanti del collaboratore legale senza clientela propria, che ha portato ad una proposta di mozione che ha come principale obiettivo l’effettivo riconoscimento di un fenomeno troppo spesso ignorato dall’avvocatura;
- che tutte i partecipanti al tavolo congressuale hanno individuato in AIGA il soggetto più adatto alla presentazione della mozione in sede di Congresso Nazionale Forense, in ossequio all’impegno profuso dall’AIGA , anche nei precedenti mandati, per il riconoscimento di tutele minime per colleghi “con unico cliente un altro avvocato”;
- che la partecipazione al tavolo sulle società tra avvocati ha determinato una mozione che possa finalmente dissipare i numerosi dubbi sulle implicazioni fiscali legate all’attuale normativa, carente sotto detto profilo;
- che AIGA, con pieno spirito propositivo, oltre a rispettare gli esiti del tavolo congressuale, ha predisposto altra mozione che possa prevedere in aggiunta un nuovo modello di organizzazione societaria tendente ad un’ effettiva distinzione tra il patrimonio della STA e quello del professionista, senza rinunciare ai benefici fiscali collegati;
- che il tavolo sulla riforma del processo civile ha prima immaginato un progetto molto ambizioso di totale cambiamento dell’attuale codice di procedura, ripiegando poi, anche a seguito delle osservazioni proposte da AIGA, per una mozione che preveda una



progressiva degiurisdizionalizzazione di alcune attività già “nei fatti” passate all’avvocatura, categoria cui andrà riconosciuto una maggiore fiducia sociale;

- che la possibile costituzionalizzazione dell’avvocato potrà, se recepita dalla politica, finalmente chiarire il ruolo indispensabile che i legali hanno da secoli svolto nella giurisdizione e nei tempi recenti anche nelle procedure di risoluzione alternative delle controversie;
- che le ulteriori mozioni, come quelle sulla fiscalità, sulla revisione dell’attuale normativa della sospensione feriale dei termini, sulla natura degli ordini appaiono collegate all’attualità della professione forense;
- che al momento sono state proposte ben 202 mozioni in vista del Congresso di Catania, moltitudine, di cui una larga parte dedicata alla riforma del regolamento – statuto congressuale forense, che rende impossibile un reale confronto su tutte le proposte di mozione;
- che non si ritiene di poter sostenere, al di fuori delle proposte cui AIGA ha direttamente partecipato nei tavoli del Congresso e/o tramite propri associati, altre proposte che attualmente non è nemmeno certo siano poste in discussione dinanzi all’assise congressuale;

tanto premesso il Congresso Nazionale di AIGA impegna l’Associazione tutta, in particolare tramite i propri rappresentanti delegati al Congresso Nazionale Forense, a sostenere esclusivamente le proposte cui AIGA ha preso direttamente parte, tramite i tavoli del Congresso, o che abbiano visto un diretto coinvolgimento dei propri associati, purchè rispondenti agli interessi della giovane avvocatura